

Valle Verzasca:

# Acqua verde smeraldo e tradizioni centenarie



TESTO E FOTO LUCA OLIVIERI

Il traffico oggi è quasi assente. Sarà il giorno feriale o le condizioni atmosferiche ma il fondovalle, che dai piedi del Monte Generi ci porta alla deviazione per la Val Verzasca, oggi sembra meno noioso. I campi ai lati della strada si alternano con le coltivazioni di viti e trasmettono una sensazione di tranquillità. Ed è proprio in questo modo che va affrontato questo itinerario, tranquillamente, una gita fuori porta per staccare dalla routine quotidiana e dal caldo, godendosi la natura e il fresco della valle.

Valle Verzasca appunto, la terza delle valli locarnesi, forse la più «fotogenica» e riconoscibile. La moto corre tranquilla e noi siamo pronti a scoprirla.



**D**alla cantonale seguiamo le indicazioni per Riazzino e poi Gordola dove un cartello bianco indica l'imbocco della valle. Subito due tornati stretti risvegliano i sensi del motociclista e mostrano in lontananza il lago Maggiore. Ancora qualche curva, ed ecco stagliarsi davanti a noi l'enorme parete della diga di Contra, 220 metri di cemento che, sbarrando il corso del fiume Verzasca, danno origine al lago Vogorno. Attenzione però a non distrarsi troppo: la prima di una serie di gallerie che si incontrano sul percorso, svolta bruscamente a destra e spesso l'asfalto è umido. Prudenza.

Qualche altra curva, intervallata da brevi gallerie, e si arriva all'info-point della valle dove ci si può fermare e sgranchire le gambe passeggiando sulla diga. Lo strapiombo che si apre sotto di noi è impressionante e la postazione fissa del bungee jumping più alto d'Europa è pronta ad accogliere i più temerari, offrendo un'indimenticabile scarica di adrenalina.

Risaliti in moto, il percorso ricco di curve costeggia il lago e le sue acque di un intenso blu scuro. Il verde della vegetazione prende presto il sopravvento, nascondendo Corippo, il Comune con il minor numero di abitanti di tutta la Svizzera, ma con un'accogliete osteria, che si intravede sulla sponda opposta. Con la pancia piena di ottimi prodotti locali, riguadagniamo la strada principale e, in un attimo, ci troviamo a Lavertezzo, forse il punto più rinomato della valle. La sosta è d'obbligo. Scesi alcuni scalini ecco il Ponte dei Salti, ponte in pietra di origine medioevale che scavalca il fiume Verzasca. Le sue acque color smeraldo si insinuano tra enormi e levigate pietre, creando piscine naturali dove trovare refrigerio nelle giornate più torride, facendo sempre molta attenzione alle insidie del fiume. Sdraiati su una roccia e circondati dalla natura, il tempo sem-

bra scorrere ad un'altra velocità. Da dietro le nuvole fa capolino anche il sole, proprio quando il passaggio di un'altra moto ci ricorda che bisogna ripartire, la strada non è ancora finita. Poco prima dell'abitato di Brione, attraversando un ponte, ci ritroviamo con il fiume alla nostra destra, tra spettacolari scorci e una strada sempre sinuosa e piacevole da guidare. Attraversiamo Frasco e, poco dopo, eccoci a Sonogno, ultimo abitato della valle.

Arrivati in paese, un ampio parcheggio invita a lasciare i mezzi motorizzati per proseguire a piedi. Il centro del paese è un tripudio di abitazioni rustiche verzaschine, perfettamente conservate e ricche di fascino. Fiori e giardini curati, donano una piacevole sensazione di calma e sembra di essere tornati in dietro nel tempo.

Sensazione che si amplifica passeggiando fra le stanze del museo della Valle Verzasca che, con la sua collezione di oltre mille oggetti di uso quotidiano, racconta com'era la vita in valle nei secoli passati. L'enoteca in centro paese sembra proprio il posto giusto per concludere l'itinerario. Un bicchiere di vino bianco del Ticino, accompagnato da salumi e formaggi della



valle, le montagne tutte attorno dominate dal monte Zuccherò con i suoi 2.700 metri di altezza, e il rintocco delle campane proveniente dalla chiesa di Santa Maria Lauretana (risalente al 1782), sono la giusta conclusione di un'altra bella giornata di moto, in un luogo straordinario. •

## PERCORSO IN BREVE

### Le località toccate dall'itinerario sono:

Cadenazzo, Gordola, Corippo, Lavertezzo, Sonogno (ritorno sullo stesso itinerario).  
Km totali: 72

### Luoghi d'interesse:

- Bungee Jumping Diga di Contra, Tenero-Contra [www.trekking.ch](http://www.trekking.ch)
- Ponte dei Salti, Lavertezzo [www.ascona-locarno.com/Esplora/Valle-Verzasca](http://www.ascona-locarno.com/Esplora/Valle-Verzasca)
- Abitato di Corippo, Corippo [www.corippo.ch](http://www.corippo.ch)
- Museo di Val Verzasca, Sonogno [www.museovalverzasca.ch](http://www.museovalverzasca.ch)

### Difficoltà del percorso:

Percorso semplice e molto piacevole da percorrere. Prestare particolare attenzione alla curva a destra all'interno della prima galleria che si incontra. Durante il periodo estivo prestare attenzione al traffico sostenuto.